



VIGONE
inFORMA
.INFORMAZIONI CITTADINE.

Distribuzione gratuita Spedizione in abbonamento postale 70% Filiale di Torino

ANNO 21 - Numero 4 - Dicembre 2008

Presepe Vivente

E' di nuovo Natale. La festa più coinvolgente dell'anno, per la quale tutti ci sentiamo migliori dentro e cerchiamo, spesso, di migliorarci anche fuori. Bando alle chiacchiere ed all'ipocrisia, dunque. Il Natale è assolutamente necessario. E' una ricorrenza straordinaria che rimette ordine nella nostra vita. Il Natale rappresenta un momento importantissimo per le famiglie e le comunità. L'atmosfera natalizia stimola il senso dell'aggregazione e, soprattutto, ci riavvicina ai valori importanti della vita. Il simbolo del Natale è il presepe e la comunità di Vigone lo ritrova puntualmente, con allestimenti sempre diversi, grazie alla famiglia Audisio.

Il presepe della famiglia Audisio si colloca con merito nella tradizione vigonese. E' un presepe storico, che nel tempo si è evoluto, diventando una tappa obbligata del turismo natalizio piemontese. D'altra parte, ogni tre anni, la vicina comunità buriaschese ripropone il suo tradizionale presepe vivente. Quest'anno l'evento mi tocca particolarmente da vicino in quanto

sono coinvolto in prima persona, accompagnato da alcuni amici cavalieri vigonesi. Inutile nascondere che sarebbe stato bellissimo poter unire sotto un unico campanile sia il presepe della famiglia Audisio sia il futuribile presepe vivente vigonese.

Non fraintendetemi, non è un rimpianto per un'occasione perduta, assolutamente no. La mia è una considerazione "in prospezione". Un consiglio da appassionato di teatro popolare, che potrebbe tornare utile nel prossimo futuro. Vigone, idealmente, potrebbe contenere i due eventi rendendoli ancora più importanti grazie all'effetto stesso della loro coesistenza.

Preparare un evento duplice non è un'impresa impossibile. Basterebbe concentrare gli sforzi di tutte le associazioni, cercando di creare un progetto che possa soddisfare le esigenze di tutti. Si potrebbe creare un vero e proprio circuito cittadino che potrebbe dirottare centinaia di persone, passando per il centro storico, da un polo all'altro del paese.

Questa è un'idea che andrebbe discussa, certamente non trascurata. Personalmente, viste le precedenti esperienze con il presepe vivente di Virle e quella attuale con Buriasco, non avrei dubbi circa il buon esi-

to di un evento simile qui a Vigone.

Buon Natale a tutti.

Ivano Arena

Anche la Redazione di "Informa Vigone" si unisce a questo augurio e offre ai suoi lettori, come dono di Natale, una riflessione "anonima", ma molto significativa e pregnante.

Ti auguro tempo. Non ti auguro un dono qualsiasi, ti auguro soltanto quello che i più non hanno.

Ti auguro tempo, per divertirti e per ridere; se lo impiegherai bene, potrai ricavarne qualcosa.

Ti auguro tempo per il tuo fare e il tuo pensare, non solo per te stessa, ma anche per donarlo agli altri.

Ti auguro tempo per non affrettarti e correre, ma tempo per essere contenta/o.

Ti auguro tempo non soltanto per trascorrerlo, ti auguro tempo perché te ne resti:

tempo per stupirti

e tempo per fidarti e non soltanto per guardarlo sull'orologio.

Ti auguro tempo per toccare le stelle

E tempo per crescere, per maturare,

Ti auguro tempo, per sperare nuovamente e per amare.

Non ha più senso rimandare.

Ti auguro tempo per trovare te stessa/o per vivere ogni tuo giorno, ogni tua ora come un dono,

Ti auguro tempo anche per perdonare,

Ti auguro di avere tempo

Tempo per la vita.

Con la stampa di questo numero di Dicembre 2008 la **Tipografia GTgrafica di Emanuel Taverna di Virle Piemonte**, dopo oltre 6 anni di collaborazione con il Comune di Vigone, termina il suo mandato per la scadenza dell'appalto.

Ringraziando la stessa Amministrazione Comunale di Vigone, la Redazione e tutti gli inserzionisti di **Informa Vigone** per la sempre serena collaborazione, ricorda a tutti i lettori che la **GTgrafica** è sempre a disposizione degli utenti per tutti i tipi di stampati commerciali:

**BUSTE - LETTERE - BIGLIETTI VISITA
MANIFESTI - LOCANDINE - VOLANTINI A
COLORI - OPUSCOLI - BIGLIETTI LOTTERIE
NUMERATI - FATTURE/RICEVUTE FISCALI
PRENUMERATE IN CARTA AUTOCOPIANTE
MODULISTICA A PIU' COPIE - CALENDARI
ADESIVI ecc.**

BUONE FESTE

GTgrafica di Emanuel e Cristian Taverna
stampati commerciali in genere

e-mail: gtgrafica@libero.it
emadrum@gmail.com

Via Ss. Pietro e Paolo, 20
10060 VIRLE P.TE (To)
Tel./Fax 011.9739444

Il Presepio vigonese

7 dicembre
Vigone in piazza del borgo
dalle ore 09.00 alle 12.00
e dalle 14.00 alle 19.00
Chiesa di San. Bernardino

si inaugura

IL PRESEPIO AUDISIO di 100 mq

APERTURA:
Dal 7 dicembre 2008
al 11 gennaio 2009

Orari:
feriali 15.00-19.00
festivi 9.00-12.00
14.00-19.00

Aperture straordinarie:
tutti i giovedì
9.00-12.00
15.00-19.00;

la vigilia di Natale
15.00-19.00
21.00-23.30

La famiglia Audisio, e gli amici del presepio presentano 100 mq di presepe, con 215 statue e più di 250 animali, tutto realizzato artigianalmente dalle case, alle statue, con l'inserimento dei bonsai.

ingresso gratuito

Informazioni:
tel. 011.9801143 o 011.9801902
www.presepilingrande.it



NATALE 2008

Uno dopo l'altro i giorni passano, come le settimane, i mesi e gli anni della nostra vita. E' così che, senza neanche accorgerci, siamo arrivati al Natale 2008. Ci siamo arrivati con un po' di preoccupazioni, ma non è di questo che vorrei parlare in quest'occasione, anzi. Il Natale è vita, gioia, stupore, allegria e amore. Non ce lo faremo rovinare dai tanti motivi che quest'anno abbiamo per essere pessimisti. Il Natale è la festa dei bambini che aspettano i regali, ma è anche la festa dei grandi che li devono comprare e felicemente offrire. Natale è la festa di tutti e non c'è un'altra ricorrenza che ci obblighi a pensare agli altri come il Natale.

Purtroppo la pubblicità ci ha un poco espropriato

di una parte della nostra autonomia e ci ha spinti in questi anni a Natali sempre più ricchi di regali, di cose, ma non sempre alla preziosità dei doni è corrisposta la profondità dei sentimenti che li hanno, o avrebbero dovuto, ispirarli. Così, se qualcuno è obbligato quest'anno, volente o nolente, a limitarsi un po' nei suoi acquisti natalizi ciò non vuol dire che ci si debba limitare nel festeggiare l'evento. Forse un po' di riflessione ci può aiutare a riappropriarci di un'occasione da utilizzare per rincontrarsi, per stare insieme, per goderci l'un l'altro di una presenza autentica che forse è il miglior regalo che possiamo fare ai nostri figli, o a chiunque gradisca.

Per superare il muro della solitudine e guardare, con fiducia, ad un'altra stagione, prossima e ventura.

Auguri di un buon Natale e buon Anno a tutti.

Dino Ambrosio

IL PRESEPE DEGLI ANGEI BURIASCO

Rappresentazione a quadri viventi
con interventi teatrali

Regia di Ivano Arena

24 dicembre - ore 21,30

alle ore 23.30, nella chiesa parrocchiale, sarà celebrata la S. Messa di mezzanotte

26 dicembre - ore 21,00

27 dicembre - ore 21,00

28 dicembre - ore 17,15

La rappresentazione si svolge con il patrocinio della Provincia di Torino

Durata della rappresentazione:
50 MINUTI CIRCA

ACCESSO LIBERO



Per informazioni:

www.presepidiburiasco.it
info@presepidiburiasco.it

La Redazione di

inFORMA
INFORMAZIONE CITTADINA

augura

Buon Natale e
Felice Anno 2009

Risultati della raccolta differenziata ed educazione ambientale

L'obiettivo, che il Comune di Vigone e l'ACEA si ponevano nel nuovo programma di incremento della raccolta differenziata, era il raggiungimento, entro un anno, del 50 % di rifiuti da riciclare. Siamo arrivati subito al 60%! E' un ottimo risultato, anzi impensabile, e ci auguriamo tutti che rimanga stabile, e che migliori ulteriormente.

Merito? Dell'impegno della maggior parte dei cittadini vigonesi e della loro coscienza civica. E' stata notevole, infatti, la partecipazione della cittadinanza fin dalla prima riunione organizzata ad aprile dal Comune in collaborazione con l'ACEA per fornire tutte le spiegazioni relative all'iniziativa ed impartire informazioni circa l'uso dei compostatori

distribuiti gratuitamente dal Comune. Questi ultimi hanno contribuito anche a diminuire il volume dei rifiuti conferiti.

Siamo ora fieri di constatare che la percentuale di raccolta differenziata raggiunta a Vigone è la più alta rispetto a tutti gli altri Comuni del pinerolese in cui si è adottato lo stesso sistema di raccolta dei rifiuti. Chiediamoci allora perché questo è avvenuto.

Fra i cittadini di Vigone ci sono gli alunni, usciti più o meno recentemente dalle scuole e, naturalmente, quelli che le stanno ancora frequentando. Come non pensare che il buon risultato sia frutto dell'educazione ambientale svolta nelle nostre scuole? Dello studio svolto proprio sul riciclaggio



dei rifiuti e dei programmi messi in atto con lo scopo di far conoscere, amare e salvaguardare la natura? Non una "Natura" vaga ed indefinita, ma la realtà del territorio vigonese: lo studio dei corsi d'acqua di Vigone, i fontanili, con la loro fauna e flora, realizzato con l'aiuto di esperti; lo studio del bosco di Tetti Gironi effettuato con l'aiuto della Guardia Forestale e, oltre i confini di Vigone, l'esplorazione del torrente Pellice, del Po, della Rocca di Cavour e molto altro ancora. Programmi che prevedevano il lavoro non di insegnanti che "impartivano" la lezione di scienze in cattedra, ma insegnanti entusiasti che, dopo un'attenta programmazione, vivevano e vivono con gli alunni la curiosità di sapere, la gioia della scoperta e la logica delle conclusioni.

A volte può nascere il dubbio che questo nostro (permettetemi di dire ancora... "nostro") lavoro non dia sufficienti frutti, ma io mi sento di affermare che l'educazione scolastica di questi anni sia stata determinante nel conseguimento di questi buoni risultati di raccolta differenziata.

I buoni risultati sono certamente anche merito della realizzazione pratica del sistema di raccolta differenziata, nonostante tutti i comprensibili disagi iniziali.

Hanno avuto certamente la loro importanza, nel conseguimento del risultato, la progettazione e realizzazione di un sistema attento, effettuato con dei cassonetti tutti nuovi, localizzati nei punti giusti, la pulizia degli ecopunti, che è mantenuta, con grande sforzo (spesso anche dagli stessi residenti) e le modalità di consegna dei rifiuti (che potrebbe migliorare). Anche l'approccio collaborativo richiesto dall'Amministrazione ed i controlli preventivi effettuati, a mio parere, sono stati appropriati.

Questa buona impostazione è caduta però su un terreno fertile perché i cittadini direttamente o attraverso i loro figli, hanno compreso l'importanza di questa iniziativa e vi hanno aderito in modo che risulta inequivocabile il desiderio dei Vigonesi di migliorare l'ambiente in cui vivono.



Programma e iniziative Natale 2008

SABATO 06 dicembre

Chiesa di S. Bernardino Apertura presepe creato e allestito dalla famiglia AUDISIO

SABATO 13 dicembre

-ore 21,00 VIII° Concerto di Natale al Teatro Selve organizzato dall'Associazione Culturale "Asilo Vecchio" di Vigone, partecipano: Corale Carignanese, Corale San Siro di Viole e Gruppo vocale (SITONO) di Vigone, canti natalizi, Gospel, Pop e Musica Sacra

VENERDI' 19 dicembre

ore 10,30 Visita dei Babbi Natale all'Asilo e al pomeriggio all'uscita della scuola elementare

DOMENICA 21 dicembre

Piazza Palazzo Civico - Piazza Card. Boetto - Via Umberto I

- passeggiate sulla slitta di Babbo Natale, tutti i bambini possono salire accompagnati dai Babbi Natale e Nataline Girls che offriranno loro caramelle, dolci e fiocchi di neve

- la "Babbo Natale Vigon Christmas Band" con le sue note creerà l'atmosfera natalizia per le vie di Vigone e dopo visita al Cottolengo e a Casa Brian

- distribuzione di spumini (fiocchi di neve), cioccolata calda e panettone -
- distribuzione panettone - "vin brulé" a cura degli alpini - in diversi punti

- alle ore 21,00 nella Chiesa del Borgo rappresentazione "Il Quarto Re Magio" a cura dei ragazzi dell'oratorio di Vigone e Cercenasco e con i canti dei cori parrocchiali di Cercenasco e Vigone

Notte di NATALE

- Nella capanna allestita in Piazza del Borgo rappresentazione vivente della Madonna, S. Giuseppe e Gesù Bambino - dopo Messa di mezzanotte Babbi Natali distribuiscono dolci e caramelle

- Chiesa San Bernardino, presepe creato e allestito dalla famiglia AUDISIO con l'aiuto degli "Amici del Presepe"
- presepe all'aperto nella parte esterna della Chiesa di Santa Maria de Hortis
- presepe nella navata laterale della Chiesa di Santa Caterina
- il presepio (via Flocchetto) ideato e realizzato dai Ragazzi della comunità Casa Brian dal 8/12 al 6/1/09 (sabato, domenica e festivi ore 10,30-12 e 15,30-18,30)
- in Piazza Cardinal Boetto viene allestita la Capanna di legno raffigurante la natività: la Madonna, San Giuseppe e Gesù, con l'asino e il bue
- in piazza del Gesù un albero di luci e nell'interno un piccolo presepe

Auguri per un Natale sereno a tutti

Il Sindaco
Dino AMBROSIO

L'Assessore al Commercio
Tonio D'ARDO

PER INFORMAZIONI

Comune di Vigone
tel. 011-5803338
www.comune.vigone.it

Pro Loco di Vigone
tel. 011-6284288
www.prolocovigone.it e-mail: info@prolocovigone.it



Se non metti il casco ti fai male!!!



Il 18 luglio 1986 è stata una data storica in Italia: entra in vigore la legge sul casco, che ne impone l'uso a tutti, eccezion fatta per i maggiorenni sui ciclomotori.

Una lacuna alla quale si è trovato rimedio solo il 30 marzo 2000, quando una nuova legge ha esteso l'obbligo a tutti; ma l'Italia resta un paese spaccato in due, anche sul fronte del rispetto di una norma così importante.

Nei pressi di Palermo, il 21 agosto di quest'anno, un motociclista di 26 anni cade a terra dopo una banale scivolata, peraltro avvenuta a bassa velocità, mentre si trovava in sella alla propria Suzuki. Non indossava il casco, lasciato appeso al manubrio: un errore fatale, che gli è costato la morte. Non è, al Sud, un caso isolato. Secondo i dati dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), se si confrontano il trimestre antecedente e quello successivo all'entrata in vigore della prima legge, si nota quanto, imporre a tutti di indossarlo correttamente, abbia rappresentato in termini di sicurezza: -40% di accessi al pronto soccorso, -75% di diagnosi riconducibili alle lesioni al capo, -79% dei soli ricoveri in neurologia e neurochirurgia.

Secondo un modello matematico sviluppato dall'équipe del professor Franco Taggi, direttore del settore Ambiente e Traumi dell'ISS, si è potuto stimare che la legge ha permesso, in un anno, di salvare 180 persone, di evitare 350 casi di invalidità grave, con una riduzione complessiva di circa 8.000 ricoveri. Le vittime di incidenti stradali con moto riportano tutta una serie di lesioni peculiari e spesso gravissime, legate alla tipologia del veicolo sul quale si trovano a circolare: non c'è una carrozzeria che li protegge, non ci sono dispositivi come l'airbag o cinture di sicurezza. Gli unici fattori che possono difendere sono il casco, gli indumenti indossati e gli eventuali accessori.

La velocità è destinata ad aumentare la portata delle lesioni. Anche tra casco e casco, o tra vestito e vestito, ci sarebbe poi da discutere: è vero che un elmetto garantisce una notevole protezione dal rischio di frattura delle ossa craniche, ma è altrettanto vero che, solo con un casco integrale di ottima qualità, si raggiungono i più elevati standard di "safety": il rischio di riportare fratture delle ossa facciali, per esempio, è circa 45 volte più alto rispetto a quello dell'automobilista.

Secondo l'esperienza maturata sulla strada, è possibile ricondurre la tipologia degli impatti a tre maggiori contesti.

1) Impatto frontale: la moto ruota violentemente sull'asse della ruota anteriore; il conducente impatta sul manubrio con la testa, il torace, l'addome e/o il bacino.

2) Impatto laterale/trasversale: il motociclista resta spesso schiacciato tra la moto ed il corpo fisso urtato. Le lesioni più frequenti sono, in questo caso, lesioni toracico-addominali e degli arti.

3) Espulsione a seguito d'impatto: il corpo del motociclista segue il più delle volte la traiettoria di fuga, fino a quando non impatta con le asperità del terreno, contro un veicolo, un ostacolo o una barriera.

L'impatto avviene con la testa, le braccia, il petto, l'addome o le gambe e non è insolito che le lesioni interessino tutto il corpo. L'evento ubbidisce alle leggi della fisica ed il trasferimento dell'energia cinetica è appunto questo: fisica. Questa situazione è quella peggiore e le protezioni possono solo essere più efficienti a patto che la velocità sia più bassa.

Comunque vada, 7 volte su 10 braccia e gambe, queste ultime più di frequente, riportano lesioni e fratture, mentre la testa è la seconda parte del corpo maggiormente esposta. Dunque, un centauro che viaggia in moto in pantaloncini corti, maglietta e ciabatte, pur indossando il casco, è come se avesse accettato il rischio di sopravvivere disabile ad un possibile incidente.

Le lesioni del tronco sono leggermente meno frequenti, ma molto dipende dalla dinamica: in caso di impatto con un altro veicolo, gambe e braccia hanno spesso la peggio, mentre in caso di urto contro un ostacolo fisso, sono la testa e la colonna vertebrale (quindi il tronco) a subire le conseguenze più pesanti.

Le fratture agli arti inferiori o superiori possono essere di tipo aperto o chiuso: per questo consigliamo di indossare sempre abbigliamento munito di protezioni. Una banale scivolata può portare ad esempio alla perdita di sostanza con esiti invalidanti (e dolori) molto elevati. Nei casi più gravi, se un arto resta schiacciato tra moto e fondo stradale, le lesioni possono condurre anche all'amputazione.

Per quanto riguarda la testa, come

già detto, un buon casco salva davvero la vita. Indossarne uno qualunque, di qualità scadente, in pessime condizioni o della misura sbagliata, equivale a non averlo. In caso di impatti contro certe "ghigliottine", però, il casco serve a poco: la forma del casco, al massimo, trasferisce il punto d'impatto alla base del collo e così invece di avere una testa fraccassata ne abbiamo una decapitata. È pazzesco che nel 2008 si debba ancora assistere a questo, in maniera così diffusa. Le conseguenze del trauma cranico sono moltissime: si va dalle vertigini alle crisi epilettiche, dalla perdita di memoria alla difficoltà di avere un pensiero articolato fino alla paralisi o ad handicap ancora più gravi. Quando l'urto interessa il torace o l'addome, i rischi sono spesso elevatissimi: pneumotorace, organi lesionati, emorragie interne... Il biker può cercare di mettersi al sicuro acquistando abbigliamento tecnico dotato di protezioni amovibili, come il famoso guscio per il petto che ormai vediamo indossare da ogni campione della MotoGP.

Per quanto riguarda la schiena, basta dirvi che le unità spinali degli ospedali sono piene di giovani paraplegici o tetraplegici, che vengono rieducati, dopo un incidente motociclistico, ad una vita totalmente diversa. Certo, si tratta di lesioni meno frequenti, ma evitiamo di scacciare il fantasma semplicemente dicendo "a me non capita... a me non capiterà mai perché sono bravo. Io sono fortunato...".

Iniziamo a sensibilizzare i nostri giovani affinché prendano coscienza del reale rischio che il motorino ed il piccolo ciclomotore sono molto molto pericolosi se condotti con superficialità e poca responsabilità.

La polizia municipale di Vigone da alcuni anni, a cadenza annuale, effettua delle ore di lezione su questa tematica ai ragazzi che frequentano la Scuola Media. Devo ammettere che mi ha colpito l'attenzione e la volontà di conoscere che i ragazzi hanno dimostrato in merito a questi argomenti; molte volte sono dei veri esperti della materia. Resta il fatto che comunque sulla strada molti non mettono in pratica le norme conosciute, forse seguendo l'esempio degli adulti?

Il “dovere” di pagare le tasse

Vorrei cogliere l'opportunità per fare un po' di chiarezza circa l'articolo apparso nel precedente numero di “Informa Vigone” a firma del consigliere Montù: “*Il bello del pagare le tasse*”.

Il Comune per funzionare e, quindi, per offrire servizi, opere pubbliche, istruzione etc ai propri cittadini spende dei soldi; questi soldi derivano nella quasi totalità da :

- trasferimenti dallo Stato
- ICI
- Addizionale Comunale IRPEF
- Oneri di Urbanizzazione e concessioni cimiteriali

A parte i vincoli di destinazione che alcune entrate hanno (ad es. le entrate da oneri di urbanizzazione possono finanziare solo determinate spese e non altre), è chiaro a tutti che, se diminuisce una o più voci di entrata e si vogliono mantenere i servizi verso i cittadini senza aumentarne il costo, occorre inevitabilmente fare un qualche intervento. L'Amministrazione Comunale può intervenire solo su alcune di queste 4 macro voci di entrata poiché altre dipendono da decisioni superiori o sono regolate dal mercato e, quindi, non sono direttamente controllabili dall'Ente Locale.

In questi ultimi anni, i trasferimenti dallo Stato sono stati in costante diminuzione, mentre gli introiti derivanti dagli oneri di urbanizzazione, anche a causa della crisi del settore, si sono drasticamente ridotti, penalizzando tutte le scelte per investimenti.

Parliamo di cifre importanti che tutti i consiglieri dovrebbero conoscere molto bene, specialmente chi, in passato, ha ricoperto il ruolo di

assessore al bilancio. La Giunta doveva decidere se tagliare alcuni servizi, aumentarne il costo per le famiglie oppure programmare un intervento su ICI e/o IRPEF. Pensiamo sia giusto continuare con gli interventi sul funzionamento delle scuole, delle attività parascolastiche, della mensa, del trasporto alunni, sulla assistenza fisica ai bambini in difficoltà, nel sostegno alle tante associazioni vigonesi, nell'aumentare le proposte culturali e commerciali, nell'aiuto alle famiglie con problemi, nel mantenere il patrimonio, i giardini, le strade, il cimitero, l'illuminazione pubblica etc.

In questa difficile situazione abbiamo ritoccato l'Addizionale Comunale IRPEF, introducendo una misura di tutela dei redditi più bassi; per questo motivo è stato approvato un regolamento che fissa la *totale esenzione* per i possessori di redditi imponibili fino a € 8.000,00.

Entriamo però nel merito delle cifre che sono state elencate dall'articolo del Consigliere. L'unica base imponibile, disponibile dal Ministero sulla quale abbiamo calcolato l'addizionale, dovrebbe incrementare di circa € 150.000 le casse del Comune. Una prima considerazione : difficile affrontare con questi numeri interventi importanti come Scuole Medie e Asilo Nido che necessitano di investimenti ben superiori e quindi non possono prescindere dall'accensione di mutui (nonostante il preziosissimo contributo ottenuto dalla Fondazione San Paolo).

Una domanda: il gruppo al quale il consigliere appartiene aveva nel suo programma la costruzione di un

“polo scolastico” ex novo con il prevedibile costo di parecchi milioni di euro: quale metodo creativo avrebbe escogitato per trovare i finanziamenti necessari?

L'asfaltatura strade vede nel bilancio di previsione 2008 uno stanziamento di € 70.000 che viene purtroppo finanziato con un mutuo e non dalla Addizionale IRPEF.

Il consigliere era disattento quando si discuteva il bilancio in Consiglio Comunale?

E' utile però rammentare come l'opposizione tutta, dall'inizio del mio incarico, abbia sempre “bollato” come insufficiente la somma stanziata in questo capitolo.

Come considerazione generale penso sia un dovere pagare le tasse come pure è un dovere quello di controllare come vengono spesi i soldi pubblici, senza demagogia e “*sparate*”, queste sì da campagna elettorale.

Vorrei rassicurare il Consigliere che, con tutti i miei limiti, cerco di fare del mio meglio anche come assessore al commercio, consapevole delle difficoltà del settore e del costo dei carrelli della spesa con i quali tutti noi facciamo i conti ogni giorno specialmente in questo periodo di crisi dove neanche il futuro appare sereno.

Non è mia intenzione e neppure della Giunta “sacrificare” le dispense dei cittadini : miriamo a garantire, con le risorse reali disponibili, servizi efficienti tutelando le fasce più deboli.

In ultimo debbo confessare che, mio malgrado, non possiedo metri quadrati divenuti edificabili, ma invito gli interessati a verificare presso gli Uffici Comunali chi, con le sue puntuali osservazioni al Piano Regolatore, li avesse richiesti.

Toni Darò
assessore bilancio e commercio

Ed ora? Cosa ne sarà della scuola

pubblica statale?

Mentre scriviamo questo articolo siamo reduci dalla giornata di sciopero

nazionale del 30 ottobre e non siamo in grado di prevedere, da qui al momento in cui questo Trimestrale di informazione giungerà nelle case dei vigonesi, che cosa accadrà e quali eventuali novità potranno delinearsi all'orizzonte.

Di sicuro sappiamo che:

● Il 25 giugno del 2008 il Governo emana un decreto legge n. 112 - diventato poi Legge dello Stato il 6 agosto 2008 - n. 133 in cui, in seguito a difficoltà finanziarie, si decide di:

- ridurre di 87.000 unità il personale docente della scuola e di 44.000 unità il personale ATA;
- accorpate più classi di concorso per cui gli insegnanti laureati della Scuola Media si troveranno ad insegnare più materie, ma non si conoscono ancora quali;
- rivedere i piani di studio e gli orari;
- rivedere i criteri di formazione delle classi;
- rivedere l'organizzazione della didattica,
- ridimensionare la rete scolastica,
- risparmiare sulla scuola 456 milioni nel 2009 - 1650 milioni nel 2010, 2358 milioni nel 2011 e 3188 milioni a partire dal 2012.

Questa teoria finanziaria ideata dal ministro Tremonti ha già avuto un suo piano programmatico presentato ai Sindacati alla fine di settembre, piano programmatico ideato dal ministro Gelmini che prevede:

● orario antimeridiano obbligatorio per la Scuola dell'Infanzia con un solo insegnante relegando le ore del pomeriggio a semplice sorveglianza,

● reintroduzione dell'antico nella Scuola dell'infanzia... (compatibilmente con le risorse disponibili),

● l'introduzione nelle prime classi della Scuola Elementare del maestro unico a 24 ore settimanali lasciando però aperta la possibilità di scelta per i genitori di un orario a 27 ore - 30 ore - 27 + 3 + 10 ore.

● l'insegnamento della lingua inglese non più impartito da un'insegnante specialista, ma dalle maestre di classe che, in un corso di aggiornamento di 150/200 ore tenuto dai colleghi, dovranno impadronirsi della lingua per insegnarla ai bambini;

● verranno accorpati più Istituti o Direzioni Didattiche (compresi fra un minimo di 500 e un massimo di 900 alunni)

● verranno chiusi i plessi scolastici con meno di 50 alunni e... progressivamente quelli con meno di 100 alunni (anche se non si trovano in montagna e nelle isole);

● il numero degli alunni per classe verrà gradualmente aumentato fino a raggiungere come minimo le 30 unità ;

● le presenze saranno abolite;

● verranno diminuiti gli insegnanti di sostegno per i bambini diversamente abili.

Mentre tutto questo, nell'arco di tre mesi, diventa materia sulla quale non soltanto discutere, ma misurarci, il Consiglio dei Ministri in data 1 agosto 2008 approva un disegno di legge in cui si parla di :

● Grembiule scolastico - divise - (il cui utilizzo è stato lasciato alla decisione dei Collegi dei Docenti);

● Voto in condotta per la bocciatura.

● Insegnamento della "Cittadinanza e Costituzione" per un'ora settimanale in tutti gli ordini di scuola.

La discussione sulla divisa scolastica e sui voti ha monopolizzato l'attenzione di tutti quanti nel bel mezzo delle vacanze estive e... il 1 settembre 2008 il ministro Gelmini si presenta alle scuole italiane, in apertura del nuovo

anno scolastico, con un nuovo Decreto legge che è diventato legge dello Stato il 29 ottobre,

il giorno prima dello sciopero generale unitario.

In questo decreto si ritorna a parlare di

- voti in decimi e importanza della valutazione del comportamento,

- maestro unico a 24 ore nella Scuola Elementare a partire dall'anno scolastico 2009-2010, senza togliere la possibilità di organizzare orari diversi su richiesta delle famiglie.

A fare da cornice a tutto questo è in discussione nelle Commissioni parlamentari un disegno di legge presentato dall'onorevole Aprea che rivoluziona completamente, anzi annulla, il ruolo della scuola statale con Programmi nazionali uguali per tutti in modo da formare una base culturale per tutta la popolazione, ricca e non, e dare, con questo, valore ai diplomi ed alle lauree.

In questo disegno di legge si parla della trasformazione delle scuole in fondazioni, dove sarà il singolo privato - sponsor a dettare le regole non solo economiche, ma anche di programmi e di contenuti da insegnare.

Non solo... gli insegnanti non entreranno più nella scuola su concorso, ma attraverso chiamata diretta del Dirigente... in base a criteri stabiliti scuola per scuola... (anche le progressioni di carriera e gli eventuali aumenti).

Al di là di qualsiasi valutazione esclusivamente didattica vogliamo far emergere alcune riflessioni di fondo :

● la scuola sarà, nel prossimo anno scolastico, un caos, in cui ogni istituto dovrà fare i conti con le risorse che gli saranno lasciate dopo aver effettuato i tagli annunciati:

1. Come si farà a garantire i tempi scolastici richiesti dalle famiglie?

2. Come si farà a continuare ad aiutare i più deboli e a motivare i più bravi utilizzando le ore di compresenza se queste dovranno essere utilizzare per coprire i buchi lasciati dal dimensionamento e dai tagli?

continua a pagina 9

Ed ora? Cosa ne sarà della scuola...

continua da pagina 8

3. Quante insegnanti opereranno su di una classe (anche sulla stessa materia)?

4. Entreranno delle cooperative a riempire i vuoti lasciati dallo Stato?

A fare che cosa? Pagate da chi?

5. Quali saranno i programmi seguiti? Saranno ancora quelli per una cultura unificante e di base dello Stato e utili per entrare a far parte di una collettività o del mondo del Lavoro?

6. Chi provvederà all'igiene ed alla pulizia nelle scuole?

7. Chi provvederà a sbrigare le pratiche e a permettere il funzionamento dell'Istituzione?

Queste sono le domande che affollano in questo momento la mente di chi ha a cuore la Scuola e gli individui che ne fanno parte, siano essi alunni, insegnanti, personale ATA, genitori.

Dopo lo Sciopero del 30 le scuole stanno vivendo un momento di riflessione e di discussione al proprio interno.

La proposta che emerge da chi di noi ha partecipato alle varie manifestazioni ed alla lotta di questi ultimi mesi è quella di affidare ai Sindacati che ci rappresentano due messaggi ben precisi:

- continuare a richiedere il ritiro di quanto appena approvato e dei tagli previsti dalla legge;

- rimanere uniti nella lotta perché da più parti si cerca di dividere i lavoratori della scuola per far sì che le loro rivendicazioni vengano vanificate, così come, di conseguenza, quelle delle famiglie.

Dalla scuola emerge anche un'altra preoccupazione.

In questi giorni il PD ha lanciato una proposta di referendum per abrogare la formalizzazione del maestro unico.

A parte la trappola del fatto che il maestro unico non ci sarà, perché ai genitori viene lasciata libertà di scelta e nelle scuole sarà il caos, qualora non si possano rispettare le esigenze delle famiglie o qualora si debba stravolgere l'organizzazione stessa della scuola ci chiediamo:

- a cosa serve un referendum sul maestro unico se non

si può agire con il referendum sulla parte finanziaria, cioè sui tagli previsti dalla 133? Senza maestro unico a 24 ore settimanali ma con un taglio di circa 30000 docenti nella scuola elementare non si risolve niente. Risulta una ulteriore trappola!!!!

- raccogliere le 500000 firme per un referendum è un lavoro non indifferente e mentre il popolo della Scuola raccoglie le firme, il governo ha tutto il tempo per tagliare, applicare la legge e alla fine, al momento del referendum, della scuola non rimarrà più nulla.

- e se il referendum, come ci ricordano gli ultimi esempi, non raccoglie il quorum??? Saranno cancellati anni e anni di lotta nelle scuole.

Questo è quanto siamo in grado di raccontare.

Di certo non abbandoneremo il nostro terreno di discussione, di confronto, di manifestazione e di lotta, convinte che, se i Sindacati non rimarranno uniti e non proclameranno uno sciopero di tutte le categorie, tutte le nostre manifestazioni resteranno sul piano della visibilità, ma rischieranno di avere poco peso verso uno Stato mai così sordo nei confronti dei problemi della Scuola.

Ci teniamo a concludere questo nostro scritto con la riflessione di un personaggio storico ben più importante di noi, Piero Calamandrei che, l'11 febbraio 1950, al Congresso dell'Associazione a difesa della Scuola Nazionale a Roma scriveva:

"...facciamo l'ipotesi, così astrattamente, che ci sia un partito al potere, un partito dominante, il quale però formalmente vuole rispettare la Costituzione, non la vuole violare in sostanza...

Allora, che cosa fare per impadronirsi delle scuole e per trasformare le scuole di stato in scuole di partito?

Si accorge che le scuole di stato hanno il difetto di essere imparziali.

C'è una certa resistenza; in quelle scuole c'è sempre, perfino sotto il fascismo c'è stata.

Allora il partito dominante segue un'altra strada (è tutta un'ipotesi teorica, intendiamoci).

Comincia a trascurare le scuole pubbliche, a screditarle, ad impoverirle.

Lascia che si anemizzino e comincia a favorire le scuole private...

Ed allora tutte le cure cominciano ad andare a queste scuole private. Cure di denaro e di privilegi. Si comincia persino a consigliare i ragazzi ad andare a queste scuole, perché in fondo sono migliori, si dice, di quelle di stato. E magari si danno dei premi, come ora vi dirò, o si propone di dare dei premi a quei cittadini che saranno disposti a mandare i loro figlioli, invece che alle scuole pubbliche, alle scuole private.

A "quelle" scuole private.

Gli esami sono più facili, si studia meno e si riesce meglio.

Così la scuola privata diventa una scuola privilegiata.

continua a pagina 17

La “Fera dle nus” e altri fatti della nostra terra”

Così veniva chiamata da noi agricoltori la “Fiera d’autunno”. Da sempre si festeggia l’ultimo giovedì di ottobre. Adesso si trova di tutto, ma nei tempi passati, ossia più di mezzo secolo fa, essa era dedicata esclusivamente al frutto delle noci. Si teneva a Vigone, sotto la tettoia del Palazzo Municipale e nelle adiacenze.

La pianta del noce nasceva spontaneamente sulle rive delle bealere o sulle capezzagne dei campi e lì veniva lasciata, poichè, non essendo ancora arrivata la meccanizzazione, non era di troppo inciampo.

Finita la sbattitura e la raccolta, le noci venivano portate in cascina, sistemate in grossi recipienti, tinozze o vasche e lì lasciate alcuni giorni per la pulitura che doveva essere perfetta.

In un momento successivo, venivano messe ad asciugare su trampoli orizzontali e, ad asciugatura avvenuta, venivano insaccate e preparate per la vendita.

Vigone aveva i suoi negozianti locali che provvedevano a comprare direttamente dai “casinè” il loro prodotto; molti erano anche i negozianti forestieri che in quel giorno, in occasione della fiera, venivano a fare i loro commerci a Vigone.

Per gli agricoltori vigonesi era un giorno importante e così veniva ricordato.

Il giorno della Fiera aveva anche altri risvolti: sul lato destro di Piazza Clemente Corte veniva allestito il “ballo pubblico” che, a quei tempi, era molto frequentato dai giovani e da persone meno giovani. Esso infatti attirava anche molta gente anziana che, dall’esterno, osservava i ballerini e faceva commenti e previsioni sulle coppie danzanti.

Il “ballo” veniva lasciato per le feste che seguivano: la “festa dei Santi” e quella del “Quattro Novembre”, festa della Vittoria in ricordo della Grande Guerra 1915-18, ancora adesso giustamente ricordata.

Quello, per noi allora ragazzi delle elementari, era giorno di vacanza. Dai nostri maestri venivamo “intruppati” in colonne ordinate per la visita al Campo della Rimembranza in onore dei Caduti.

Invece in Piazza del Municipio, vicino al grande monumento, dovevamo ascoltare i discorsi dei gerarchi, in ricordo della vittoria. Seguiva la Messa solenne in S. Maria del Borgo, celebrata da mons. Vallero, coadiuvato dai teologi e dai sacerdoti delle frazioni.

Nella giornata del Quattro Novembre il monumento ai Caduti veniva presidiato da quattro militari in alta uniforme, uno per ogni angolo, per tutta la giornata.

Ma ritorniamo ai giorni nostri, alle

nostre realtà.

Le campagne, oggi, hanno un altro aspetto; le grosse piante di noci, un po’ alla volta sono sparite dai nostri campi. I loro frutti non giungono più a maturazione e cadono a terra prematuramente, neri e immangiabili. Anche i numerosi filari di vite, gli “autin” dei terreni più argillosi, orgoglio dei nostri nonni che li coltivavano e li accudivano, sono spariti con loro.

Oggi non esistono più nemmeno i filari dei gelsi, i “murè”, le cui foglie servivano a nutrire i bachi da seta. Essi venivano accuditi in casa dalle famiglie numerose di quei tempi, specialmenteda donne, ragazzi/e e persone anziane.

Il 10 giugno 1940 scoppiò la 2ª Guerra Mondiale; vennero richiamati alle armi anche diversi “ragazzi” del 1899 che rivestirono, ormai quarantenni, la divisa militare, ma che dopo alcuni mesi furono definitivamente congedati. La guerra però continuò al fronte e con i bombardamenti aerei sulle nostre città, Torino compresa. Molti torinesi sfollarono nei paesi circostanti, tra questi anche Vigone.

Dopo tre anni di guerra cominciarono a delinearsi gli esiti a noi sfavorevoli. Nel luglio del 1943 le truppe anglo-americane sbarcarono in Sicilia, iniziando così la liberazione dell’Italia dai tedeschi.

E' stato un successo strepitoso! Che cosa direte voi? La prima uscita del coro VOCINCHIAVE formato dagli alunni della Scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto Comprensivo di Vigone,5 - diretto magistralmente dall'insegnante di Educazione Musicale, prof. Patrizia Groppo.

Il gruppo musicale, formato da 56 elementi e costituito il 1° settembre 2008, si pone come obiettivo di "Crescere con la Musica". Il piacere di imparare, anche attraverso la musica, insieme al desiderio di condividere la gioia del canto, spinge questo coro ad esibirsi in spettacoli per solidarietà ed a porsi come messaggero di pace, di gioia e di speranza.

Per questo, sabato 6 dicembre alle ore 21 presso l'achiesa del Gesù, ha fatto la sua prima uscita ufficiale per una serata di beneficenza e per fare gli auguri di Natale a tutta la popolazione vigonese; a ricordo di questa esibizione è stato anche registrato un CD con tutte le canzoni proposte.

Erano presenti, nella chiesa gremita all'inverosimile, il Sindaco, l'Assessore alla Cultura, alcuni Consiglieri ed il Dirigente Scolastico con alcuni docenti, oltre naturalmente ai genitori, nonni, amici ed ex allievi.

Tutti gli alunni della scuola hanno partecipato, a vario titolo, alla buona riuscita di questa serata; ricordiamo

Note per la vita

gli elfi, i presentatori, i lettori, le voci soliste, il coro. Babbi Natale coadiuvati da chi ha preparato gli inviti, li ha distribuiti, ha fatto pubblicità, ha raccolto le offerte.

All'esibizione dei ragazzi si sono alternate quelle di due musicisti professionisti: Fabio Banchio al pianoforte e Guido Neri alla viola.

Nell'intervallo il dottor Pratesi, rappresentante dei Medici con l'Africa Cuamm Piemonte, ha spiegato brevemente l'attività benefica nella quale attualmente sono impegnati, informando che le offerte raccolte saranno devolute al progetto "Emergenza Yiròl: un ospedale da riaprire" - Stato dei Laghi - Diocesi di Rumbek - Sud Sudan.

Dopo tale intervento alcuni alunni sono passati ad offrire le rose alle signore ed a raccogliere le offerte. Tutti sono stati molto generosi, perché si sono raccolti 668,54 € devoluti all'associazione di cui sopra.

Nel secondo tempo, oltre ai canti ed alle letture c'è stato un intervento a sorpresa di due Babbi Natale.

Lo spettacolo è terminato alle ore 23, ma non è finita qui. Tutti si sono trasferiti nei locali della Scuola Media in cui alcune mamme avevano pre-

parato dolci, salatini e bevande per terminare in bellezza la serata. E' stato un successo anche questo, perché raramente si erano viste tante persone insieme a scuola solo per festeggiare e non per parlare dell'andamento scolastico dei ragazzi.

Molti hanno contribuito alla buona riuscita della serata: oltre naturalmente alla prof. Groppo ed a tutti gli alunni che hanno dedicato tante ore per le prove, diverse mamme hanno aiutato preparando le rose di carta da offrire alle signore, il rinfresco ed altro. Tutto ciò è stato il risultato di una buona cooperazione tra Scuola e Famiglia che ha dato ottimi esiti. E' sicuramente l'inizio di ulteriori collaborazioni, anche in altri ambiti, per aiutare i ragazzi a crescere serenamente, acquisendo responsabilità ed esprimendo al meglio le proprie capacità.

Si ringrazia l'Amministrazione Comunale, la Banca Carige e l'Associazione "Asilo Vecchio" che, a vario titolo, hanno sostenuto l'iniziativa.

Naturalmente il coro si esibirà in altre occasioni, sempre a scopo benefico; ricordiamo la partecipazione alla rassegna "Cantiamo per Amore", ospita della corale F. Prompicai, a Pinerolo il 20 dicembre 2008 presso la Parrocchia della Madonna di Fatima.

Luigia Ferrero

La "Fera dle nus"...

continua da pagina 10

Il 25 luglio dello stesso anno, Vittorio Emanuele III, re d'Italia, tolse la fiducia e il potere a Benito Mussolini che veniva imprigionato in Abruzzo, sul Gran Sasso. A lui successe al Governo del Paese il maresciallo d'Italia Pietro Badoglio che portò avanti, con le Forze Alleate anglo-americane, le trattative per un armistizio che divenne effettivo l'8 settembre.

Esso divise l'Italia in due fazioni opposte che si combatterono duramente fino alla fine della guerra, avvenuta in Italia il 25 aprile '45 e in Europa l'8 maggio dello stesso anno.

Seguirono altri problemi politici per riportare la pace in Europa. Essa venne spartita tra i vincitori in parti ben definite da un confine politico; il "muro di Berlino", costruito, in seguito, massicciamente in cemento: da una parte l'URSS (Unione Repubbliche Socialiste Sovietiche) e paesi satelliti e dall'altra i paesi alleati: Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e altri piccoli Stati.

A guerra finita cominciò la ricostru-

zione, ma ci vollero anni per completarla, perchè le rovine erano molte e le risorse erano poche.

Molti furono i vigonesi che cominciarono ad andare a lavorare a Torino e dintorni, partendo col treno verso le cinque del mattino e arrivando a destinazione verso le otto, perchè ad ogni paese si fermava a caricare gli operai.

Questa situazione durò fin oltre gli anni cinquanta, poi lentamente, cominciò a migliorare. Aumentò il numero dei treni, aumentarono anche i passeggeri tra i quali giovani agricoltori e piccoli proprietari che contribuivano così a risolvere i problemi finanziari delle loro famiglie. Con quei successi iniziali sorsero le prime officine e le prime fabbriche che richiedevano e assorbivano manodopera.

In campagna arrivarono i piccoli trattori e le prime attrezzature moderne come aratri, erpici a disco e seminatrici che, progressivamente, eliminarono la trazione animale.

Il progresso andava avanti vistosamente portando molti cambiamenti: le case periferiche della nostra Vigone divennero abitazioni per operai,

muratori, meccanici e professionisti. I piccoli imprenditori agricoli "ciabuté" sparirono, lasciando i loro appezzamenti ai proprietari vicini, i quali così ingrandirono progressivamente i loro possedimenti. Questi nuovi padroni realizzarono aziende agricole moderne che necessitavano di nuove attrezzature, più potenti e più sofisticate. Esse arrivarono immancabilmente sui mercati delle fiere e delle esposizioni agricole che si susseguivano durante l'anno.

Queste ultime erano molto frequentate dai giovani imprenditori, interessati alle novità dei tempi; si prospettava davanti a loro un avvenire meno faticoso, ma più impegnativo.

Possiamo dunque dire che gli ultimi cinquanta anni del secolo appena trascorso sono stati abbastanza positivi. Purtroppo invece nel secolo appena iniziato, il terzo millennio (così viene chiamato) non sembra possa essere guardato con troppo ottimismo: l'onestà è un ricordo del passato e il denaro è un buon servitore, ma un cattivo padrone.

Bisognerà vedere quale scelta saprà fare l'uomo.

Domenico Rosso - agricoltore

Gli antichi mestieri nella Vigone dei primi '900

Rubrica curata dal Sig. Francesco Nasi - 9ª parte

I Sarti

Il primo che ricordo è Sarà Teodoro, il suo laboratorio era al terzo piano della casa a destra, all'inizio di Via Torino.

Al medesimo piano, dopo il sopraccitato laboratorio, c'era lo studio fotografico del sig. Manero Giuseppe.

Si saliva su scale dell'epoca e balconi in legno. La casa è stata di recente ristrutturata; al piano terreno ora ospita un asilo nido.

Questo Doro Sarà, classe 1892, durante la 1ª Guerra Mondiale divenne pilota istruttore; non è dato sapere il motivo, forse si confezionò una divisa e dimenticò di cucire le stelletta ma, presumibilmente stanco delle rigide regole militari,

ripiegò al suo mestiere d'origine. Di questa visione ricordo la chiacchierata con mio padre dopo una foto scattata dal sig. Manero al sottoscritto in piedi su un tavolino fra i miei genitori.

Il sig. Festa in Via Provana;

Il sig. Vico Melano, con laboratorio di fronte alla Chiesa del Borgo. Questo sarto, quando liquidò il laboratorio, offrì le macchine per cucire e il materiale vario ai suoi apprendisti del tempo, con prezzi direi da regalo, e mia mamma era stata una di queste. Andai assieme a mio padre con una carriola a prendere una macchina per cucire.

Così la mamma continuò a confezionare diversi capi di vestiario per noi. Dopo la passò a mia moglie ed essa servì ancora per molti anni. Se

non erro era una PFAFF.

Il sig. Gianre, con laboratorio in Via Cassotti Gassino, già in prossimità della Piazza Nuova Chiesa (Card. Boetto, con apprendisti di ambo i sessi).

E per ultimo il sig. Gottero (detto Vilot). Era un maestro sarto come i due precedenti, un grande buontemponone e suonava anche la chitarra.

Il suo laboratorio era tra il Bar Roma e il Bar Piemonte; dopo si trasferì nella sua casa situata all'angolo di Via Umberto I e Via Oggero Bessone, sotto i portici, con negozio di stoffe per confezioni e vasto assortimento di gomitolli di lana.

Da qualche anno aveva le protesi alle gambe e la difficoltà nel muoversi era nato. Ma il destino volle che per cause ignote si sviluppasse un incendio e il fumo lo costrinse a salire la scala. Purtroppo non è riuscito a risalirla per intero ed è lì che è stato trovato. Successe una trentina di anni fa.

È pensare che non ero sicura di quale sarebbe stato l'argomento di questo mio ultimo articolo!

Visto e considerato che, come sottolineato dalla sig.ra Robasto (che nel mio scritto non si degraderà fino a diventare "la Robasto", come purtroppo è capitato a me nel suo intervento) siamo in una democrazia, rispondo alla sua lettera al Direttore, fiduciosa che non mi sarà negato il diritto di replica.

Rileggendo il suo articolo mi viene da sorridere pensando a quanto poco mi conosca e quanto erroneamente abbia colto il senso del mio precedente intervento sulle elezioni italiane. Non starò qui a rispondere ad ogni suo singolo commento, perché non credo sia il caso. Ne' credo sia interessante farlo.

Sicuramente non mancherò di scusarmi con i miei amici della BBC e dell'Economist per averli scomodati

(quelli che "vengono da tutta Europa"..il che non mi sembra una colpa, ma un puro dato di fatto) e di

Punto

riferire che i loro non sono altro che pettegolezzi e non notizie fondate su dati e fatti. Tra l'altro, per chi è interessato a questi pettegolezzi, in calce a questo articolo ci sono un paio di link, che però, attenzione, potrebbero risultare melliflui e sgradevoli agli occhi di qualcuno.

È strano e mi dispiace sinceramente che la mia tristezza per la situazione italiana sia stata scambiata per supponenza. Ma non devo certo star qui a spiegare alla sig.ra Robasto quanto io ami il mio Paese. Come lei dice, sarebbe auspicabile che io imparassi il significato della parola UMILTA'. Che grande verità! Chi di noi non deve farlo? In giro se ne vedono proprio di tutti i colori: gente che, a destra e manca, accusa sconosciuti di ergersi al di sopra di tutti gli italiani, di fare ragionamenti sgradevoli e di ridicolizzare la società, senza essersi mai presa la briga di guardare in faccia la persona che sta accusando

di tali bassezze. Che gente! Speriamo che anche queste persone possano essere presto invitate a partecipare ad un corso intensivo di umiltà.

Tra l'altro, se non vado errata, proprio su questo giornale mi è sembrato di leggere qualche interessante articolo che parlava di cooperazione con l'Africa, di altruismo, di aiuti in Kenya, di persone e di generosità. Che anche da lì si possano trarre utili spunti per apprendere il significato di "umiltà"?

Chiudo salutando quel qualcuno che è stato il timone di questo giornale e che sta ora per cambiare rotta. Buon viaggio, Direttore. Che il vento sia con te.

Per chi di voi è curioso, guardate: dal sito della BBC: <http://news.bbc.co.uk/2/hi/europe/3041288.stm>

dall'Economist: http://www.economist.com/research/articlesBySubject/displaystory.cfm?subjectid=549007&story_id=11050099

e ancora: http://www.economist.com/research/articlesBySubject/displaystory.cfm?subjectid=549007&story_id=12209484

Fiera del Mais e dei Cavalli - Edizione 2008

Anche quest'anno si è svolta a Vigone la manifestazione Fiera del Mais e dei Cavalli e vorrei tirare le somme di un evento che ha coinvolto tutta la cittadina con 80 cavalli, 12 carrozze, più di 70 cavalieri, 55 persone di staff, 5 quintali di mangime, 730 kg di fieno, 2.430 litri d'acqua, 500 m lineari di tubo innocenti, 120 transenne, una tribuna di 640 posti (45 m) montata dai Cavalieri del Pellice una settimana prima dell'evento e 7.000 spettatori in 3 giorni; questi sono alcuni numeri della realtà della 10° edizione della Fiera del Mais e dei Cavalli ...un bel risultato!!!

L'organizzazione della fiera è suddivisa tra la Proloco, l'Associazione Commercianti ed il Comune per la parte dei Congressi, degli Stand, la Banda musicale e le majorettes, la sfilata di moda, gli spettacoli musicali, le esposizioni in piazza degli antichi trattori ed attrezzi agricoli, la mostra fotografica, il laboratorio artistico ed il capannone gastronomico. La parte equestre della fiera è gestita dal gruppo "I Cavalieri del Pellice", un gruppo di amici che, spinti dalla passione per i cavalli e dalla loro amicizia, ogni anno riempiono Vigone con un susseguirsi di spettacoli equestri molto graditi dal pubblico. Il lavoro per organizzare la fiera inizia con un anno di anticipo. A novembre si va alla Fiera Cavalli di Verona per prendere spunti e cercare nuovi ospiti d'onore da invitare; scelto il gruppo, le vacanze estive si organizzano di conseguenza ...un anno si va in Ungheria, l'anno successivo in

Camargue e quest'anno in Maremma per conoscere bene i Cavalieri di Vulci. Mi piace sottolineare che tutte queste attività non sono a carico del Comune, ma sono frutto del "volontariato" dei Cavalieri del Pellice che credono nella loro fiera, è per questo che parte del loro tempo libero ed anche un po' più di qualche loro euro li destinano ai preparativi.

Ma lo spettacolo non è fatto solo dagli ospiti d'onore! L'edizione 2008 ha visto un susseguirsi di 14 gruppi, tutti volontari e tutti legati dalla voglia di essere a Vigone, in una piazza ormai prestigiosa, Infatti, oltre ai padroni di casa "I Cavalieri del Pellice", abbiamo potuto ammirare il Gruppo Danny Show di Fabrizio Talmon, le Giacche Verdi, il gruppo di Alfio Biasibetti, il Patric's stubles di Mario, Gianni, Sonia e Daniela, la Scuderia Amadour e Re dell'Associazione Allevatori Cavalli Merens, il Circolo Ippico Cavallo a Dondolo di Elena Gardiol, il Circolo ippico di Giuliana Stango, il Covo, il Duc Ranch, Asitrek di Luca, Quaglia Giampiero, il "Gruppo cacce a cavallo" di Vigone, il circolo Ippico Monviso di Tino Audasso ed inoltre abbiamo avuto il piacere di ospitare nella nostra tribuna il presidente della FISE Piemonte Dott. Aurelio Riera.

Le ore di lavoro necessarie per realizzare un evento di tale portata non sono conteggiabili perchè moltissime. Prima dell'evento c'è l'organizzazione e la preparazione degli spazi. E' necessario montare le tribune, il palco per la regia, arare l'arena per rendere il terreno adatto ai cavalli, cintarla con le transenne e sistemare le poste dei

cavalli, organizzare gli spazi per le carrozze e per i mezzi di trasporto. Segue la logistica, cioè la gestione dei vari spettacoli, per cui è necessario prevedere ogni minimo dettaglio per programmare la sequenza delle uscite, sempre concordata con ogni gruppo. Durante la manifestazione il "lavoro oscuro" continua. L'arena va sempre ripristinata, i cavalli vanno accuditi e sorvegliati ed ecco che un gruppo di volontari dei Cavalieri del Pellice, a turno, pernotta nella "Rondonda", adibita per l'occasione a bed and breakfast, in modo da stare più vicino ai cavalli e per non fargli mancare nulla! Per agevolare chi lavora dietro le quinte, viene organizzato il capannone dello staff e dei cavalieri per i pranzi e le cene e grazie ai "cuochi personali" in tre giorni sono stati serviti oltre 450 pasti, durante i quali i brindisi ed i cori alpini si sono sprecati, perchè la Fiera è una Festa.

Adoro i momenti prima delle esibizioni; tutti sono nervosi ed attenti come dei professionisti dello spettacolo, spinti dalla voglia di eseguire al meglio il proprio numero solo per avere un riconoscimento del pubblico, perchè questa è la soddisfazione maggiore. Poi quando tutto è finito la voglia di festeggiare esplose ed accomuna tutti i partecipanti tanto che ci si dimentica della stanchezza e se qualcosa non è andato come si voleva non ha più importanza, perchè i "Cavalieri del Pellice" sono principalmente un gruppo di amici per i quali la parola data ed i valori contano ancora molto.

Lucia Bioletti

...la "voce" degli spettacoli equestri della Fiera terre del mais e dei cavalli.

Cañada Rosquín

Scuola e Vacanze

Scrivo a nome dei miei alunni delle lezioni d'italiano delle scuole da Cañada. Fanno con me, MONICA, lezioni i bambini della QUARTA CLASSE A e B della ESCUELA 266 General SAN MARTIN, la cui Direttrice è la signora LILIANA RINALDI e gli alunni della settima classe, anche A e B della ESCUELA 268 GOBERNADOR LUCIANO I MOLINAS la cui Direttrice è la signora ALEJANDRA CUGNO. Loro sono alla fine dell'anno scolastico perchè le scuole finiranno il 12 dicembre e hanno deciso di inviare, tramite la mail, i più sinceri ricordi a tutti gli amici fatti tramite le lettere, che grazie alla gentilezza e volontà della signora LUIGIA FERRERO fanno il possibile per continuare questa fratellanza.

Dal momento dell'inizio del gemellaggio, 13 anni fa, non si è interrotta mai la comunicazione fra di loro, sebbene non sia stata da parte nostra, in alcuni casi, in tempo ed in forma. Ma, non importa, per colpa della lontananza che ci separa, non sempre vengono in tempo o si ricevono bene le letterine, ma il fatto che durante tanto tempo non si sia interrotta la comunicazione, ciò, credo, personalmente mi fa sentire molto bene.

Gli alunni della 4° classe sono i più piccoli, hanno in media 9 anni e credete che quest'anno, essendo il primo con loro, mi sono sentita soddisfatta di vedere con quanto interesse e motivazione hanno, piano piano, scoperto e voluto conoscere di più l'Italia, la terra della quale hanno sentito parlare, in maggioranza, nella propria famiglia come il posto da dove sono venuti i loro antenati, piuttosto i bisnonni.

Quanta emozione guardarli travestiti da emigranti il 4 settembre quando abbiamo fatto una rappresentazione alla scuola 266 con motivo della festa dell'emigrante. Quanto si sentono felici nel ricevere i disegni, i più

piccoli e le lettere colorate della settima classe.

Mi fa sentire commossa perchè, in un tempo nel quale i valori sono quasi scomparsi, che loro pensino alla propria origine o che mi ascoltino con molta passione spiegare loro come è l'Italia, dove è e perchè nel secolo scorso hanno dovuto abbandonarla i loro antenati, dimostra che non tutto viene perduto.

Noi dobbiamo anche lottare contro la scarsa partecipazione di alcune famiglie alla vita della scuola. E' comunque una soddisfazione e un premio al nostro lavoro vedere che, anno dopo anno, aumenta il numero dei bambini che, tramite le lezioni di italiano, sono interessati a conoscere l'Italia. Perciò ringrazio molto la possibilità di essere a capo di questo progetto e mi permetto di scrivere queste righe a nome loro perchè vorrei che tutti voi sapeste quanto ci importano, vorrei che ci conoscesti e che ci aiutaste a

mantenere la fratellanza nel cuore dei bambini, che sono già un buon motivo per continuarla.

Alla scuola 266 si è festeggiata la GIORNATA DELLA FAMIGLIA in cui come l'anno scorso si dedica a trascorrere una giornata in famiglia ed è stato veramente importante il contributo dei genitori che, insieme ai loro figli, hanno svolto diverse attività come musica e pittura, hanno fatto cucina e giardinaggio, tutto a scuola, in modo da mettere in contatto la famiglia gli alunni e la scuola, cosa molto difficile in questi giorni.

Ringrazio di nuovo per la possibilità di mantenere i rapporti di fratellanza e vorrei, a nome dei miei allievi, salutare ed abbracciare tutti coloro che condividono con noi l'amore e l'interesse per la comunicazione, siano insegnanti e alunni.

Un sincero abbraccio e noi fra poco andremo in vacanza. Buon anno per tutti a scuola.

Sinceramente

Monica Crosetti

AUGURI

*Felicitemos a los amigos
de Cañada Rosquín, nacidos de
Enero y Marzo:*

GIORDANO	Fernando
GENTILI	Laurina
PAUTASSO	Elda
NICOLI	Teodolinda
GALETTO	Celina
VIOTTO	Elsa
BORETTO	Nelso
SEVE DE GASTON	Alberto
INGARAMO	Ruben
CARNAGHI	Elva
PARISI	Isabel Maria
BIANCHI	Pablo
FALCONE	Mariela
ALBERTO	Elina Maria
CAPOCCETTI	Sergio

El comité de Hermanamiento
Il Comitato del Gemellaggio

Lettera da Cañada Rosquín

Stimatissimi amici vigonesi, la Società Italiana di Cañada Rosquín porge

un caldo ed affettuoso saluto a tutto il paese di Vigone, grazie alla famiglia Rivolta che si è offerta gentilmente di farlo arrivare.

Quest'anno, precisamente il 6 novembre 2008, la nostra istituzione compie cento anni e, dopo aver superato molti ostacoli, specialmente economici, siamo riusciti a portare a termine alcuni lavori edilizi e pitture davanti alla segreteria e nella hall dell'edificio che la ospita.

Purtroppo non abbiamo potuto terminare i lavori nel salone principale per gli alti costi di cui l'opera necessita; noi comunque speriamo di poterlo almeno decorare.

Nonostante tutto non perdiamo le speranze di terminare i lavori, contando sull'aiuto volontario di commercianti, imprese e istituzioni della nostra città, non avendo ottenuto alcun aiuto nè dal Comune nè dalla Provincia.

Per altro sta terminando un anno in cui la nostra istituzione è riuscita ad incrementare le attività culturali, il teatro ed il cinema, specialmente rivolte ai giovani della nostra città.

Siamo sempre informati di tutto quanto succede nel vostro paese attraverso il periodico "Informa Vigone" che riceviamo gratuitamente e che viene

poi distribuito ai componenti la Commissione della Società Italiana.

Abbiamo letto parecchie volte notizie sociali e di interesse generale riguardanti il nostro paese: cose importanti che devono essere conosciute da due paesi fratelli.

Una volta ancora vi porgiamo fraterni saluti e ci impegnamo ad inviarvi notizie e fotografie dei festeggiamenti del nostro centenario.

Vi abbracciamo tutti di cuore

Consuelo de Paviolo

Abbiamo avuto notizie che il giorno 30 novembre a 6 km dalla città di Carlos Pellegrini (Argentina) c'è stato un grave incidente stradale nel quale sono stati coinvolti la nostra collaboratrice di Cañada Rosquín, Monica Crosetti ed il marito Victor Gieco che purtroppo ha perso la vita.

Partecipiamo al dolore della famiglia per la grave perdita e formuliamo auguri di pronta guarigione a Monica.

Il Comitato di redazione

Corsa campestre

Venerdì 20 novembre, tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I grado (Sc. Media), alle ore 11, sono stati accompagnati ai viali dell'ex stazione F.S. dal D.S. dott. Luciano Scarafia e dagli insegnanti in servizio per lo svolgimento della fase d'istituto della corsa campestre, organizzata dal prof. Cordero coadiuvato dal prof. Pelissero.

Dopo alcuni giri di ricognizione e di riscaldamento gli alunni, divisi per età e per sesso, hanno iniziato la gara di corsa, incitati dal tifo dei compagni e dei docenti.

I primi classificati per ogni gruppo sono stati:

- anno 1995

femmine:

Avalle V., Rosso E., Pica C., D'Amario M.

maschi:

Capello A., Viotto L., Vaglianti M., Cadoni A.

- anno 1996



femmine:

Nicolino M., Vottero F., Lezzi E., Mascelli R.

maschi:

Bunino C., Ferrante G., Bertolotto L., Moraca A.

- anno 1997

femmine:

Bartolotta S., Girardi F., Benedetto I., Bosticco E.

maschi:

Ferrero F., Galliano Y., Sgarro J., Santa E.

Questi ragazzi sono stati ammessi alla fase interdistrettuale tenutasi giovedì 4 dicembre a Giaveno. In questa gara quasi tutti si sono qualificati perciò, venerdì 12 dicembre correranno a Torino nella fase Provinciale. Se vinceranno, parteciperanno alla fase Regionale e poi a quella Nazionale a Roma.

Gli alunni di Vigone si sono sempre distinti in questa disciplina, vincendo le varie fasi, addirittura in un'occasione hanno partecipato alla fase nazionale a Roma. Speriamo che anche quest'anno si ripeta il meritato successo

Complimenti per i risultati ottenuti ed auguri per le prossime gare.

L. Ferrero



Ed ora? Cosa ne sarà della scuola...

continua da pagina 9

Il partito dominante, non potendo trasformare apertamente le scuole di stato in scuole di partito, manda in malora le scuole di stato per dare la prevalenza alle scuole private.

Attenzione, amici, in questo convegno, questo è il punto che bisogna discutere.

Attenzione, questa è la ricetta.

Bisogna tener d'occhio i cuochi di questa bassa cucina.

L'operazione si fa in tre modi: ve l'ho già detto: rovinare le scuole di stato - Lasciare che vadano in malora - Impoverire i loro bilanci - Ignorare i loro bisogni. Attenuare la sorveglianza e il controllo sulle scuole private. Non controllarne la serietà. Lasciare che vi insegnino insegnanti che non hanno i titoli minimi per insegnare. Lasciare che gli esami siano burlette. Dare alle scuole private denaro pubblico. Questo è il punto.

Dare alle scuole private denaro pubblico!"

(Pubblicato nella rivista Scuola democratica il 20 marzo 1950).

Gli insegnanti della Scuola Elementare di Vigone



Trimestrale di informazione
dell'Amministrazione Comunale

Anno 22 - n° 4 - Dicembre 2008
Aut. Tribunale di Cuneo n° 388 del 29/4/87

Direttore Responsabile: Luca Nota
Direttore: Ivano Arena
Comitato di Redazione:
Cristina Cappelletti, Ada Dovio,
Luigia Ferrero, Giovanni Marchisone,

Direzione:

Vigone, Palazzo Comunale, tel. 0119803111.

Progetto grafico, impaginazione, pubblicità e stampa,
gTgrafica - Virle P.te (To)
Tel. e fax 011.9739444
E-mail: gtgrafica@libero.it
emadrum@gmail.com

Le Lettere al Direttore, gli articoli dei gruppi politici
consiliari, nonché quelli firmati, rispecchiano unicamente
e responsabilmente il pensiero dei loro estensori.

INFORMAZIONI ON LINE COMUNE DI VIGONE INFORMA VIGONE

www.comune.vigone.to.it

segreteria.vigone@reteunitaria.piemonte.it

Numeri telefonici del Comune di Vigone

UFFICIO	NOME DIPENDENTE	NUMERO PER LE CHIAMATE ESTERNE
AFFISSIONI	Scarafia Aldo	011.980.31.13
ANAGRAFE	Gallo Lucia Tel. Fax	011.980.31.01
		011.980.31.02
TRIBUTI	Sito Daniela	011.980.31.09
COMMERCIO	Partiti Piera	011.980.31.08
ECONOMATO	Razetto Renata	011.980.31.14
EDILIZIA PRIVATA	Ruata Silvia	011.980.31.15
	Viotto Marco	011.980.31.16
LL.PP.	Druetta Mario	011.980.31.17
PERSONALE	Passadore Maria	011.980.31.10
PROTOCOLLO	Dinato Daniela	011.980.31.18
RAGIONERIA	Donalisio Rita	011.980.31.12
SEGRETARIO	Dr. Caffer Ezio	011.980.31.07
SEGRETERIA	Mainardi Maria Grazia	011.980.31.11
VIGILI		011.980.31.03

Tariffe pubblicità

Modulo commerciale 45 x 50 mm.

Euro 13,00 + IVA per modulo.

Sono escluse eventuali variazioni grafiche dei bozzetti e
le spese postali.

Stampato in 2500 copie ed inviato gratuitamente a tutte le
famiglie di Vigone.

Chi non lo ricevesse può richiederlo presso il Comune,
segnalando nome ed indirizzo.

ORARI ISOLA ECOLOGICA

MARTEDI: 14,00 - 17,00

GIOVEDI: 09,00 - 12,00

SABATO: 14,00 - 17,00

SERVIZIO PUBBLICHE AFFISSIONI

Il servizio di affissione è svolto da personale
comunale. Si prega di rivolgersi all'ufficio affis-
sioni: Palazzo Comunale 1° piano; incaricato sig.
Aldo Scarafia; telefono 0119803113.

Oppure all'ufficio vigili:

0119803103 - 9809130;

nei seguenti giorni:

lunedì - mercoledì - venerdì

dalle ore 8,30 alle ore 10,30.

In mancanza dell'incaricato rivolgersi all'uf-
ficio vigili.

Invito ai lettori

**Informa Vigone è aperto ai contributo di tutti
i lettori**

Gli articoli dovranno pervenire firmati
al Comitato di Redazione, presso il Comune, entro
il 2 marzo 2009 per il numero in uscita ad aprile.

Per chi lo può utilizzare, si prega di inviare gli elabo-
rati all'indirizzo e-mail: biblioteca.luisia@tiscali.it

Il Comitato di Redazione ricorda che, per motivi organizzativi, verranno
pubblicati soltanto gli articoli pervenuti entro la data sopra indicata.

Apertura al pubblico degli Uffici comunali

dal lunedì al venerdì ore 9-13 e 14-15;
sabato chiuso

Tel.: 011-9803111
Fax: 011-9802381

segreteria.vigone@reteunitaria.piemonte.it

**Anagrafe
e Stato Civile**

lunedì, mercoledì ore 9-13 e 15-16
martedì ore 9-13
giovedì ore 8.30-13 e 17,30-19
venerdì ore 9-13. Sabato chiuso.

**Segreteria
Ragioneria
Personale tecnico**

dal lunedì al venerdì ore 9 alle ore 13.
al pomeriggio dal lunedì al giovedì dalle 14 alle 15.
il venerdì pomeriggio e sabato chiusi.

**Servizio
Archivistico**

Protocollo dal lunedì al venerdì ore 10,30-12,30 III° piano

La corrispondenza recapitata a mano dagli interessati oltre l'orario di apertura dell'ufficio può essere consegnata all'ufficio di competenza, che vi appone il 'visto di arrivo' con l'indicazione della data.

E' possibile rivolgersi al Servizio Archivistico (tel. 011-9803118) **nel secondo giorno successivo alla consegna** per conoscere il numero di protocollo che è stato assegnato al documento

Archivio (storico e deposito) dal martedì al giovedì ore 8,30-10 III° piano

La consultazione si effettua previo appuntamento telefonando al n. 011-9803118 (**eventuali deroghe all'orario saranno prese in considerazione in base alle esigenze dei singoli utenti**)

**Ufficio
Tributi**

rivolgersi alla Sig.ra Daniela Sito

giovedì ore 8,30-13 e 17,30-19

**Polizia
Municipale**

Tel. e fax: 011 9809130: *per urgenze 335 6140800*
pmvigone@excite.it
(per comunicazioni ed esposti)

dal lunedì al venerdì ore 9-12.

**Ufficio Tecnico
Edilizia privata**

lunedì dalle ore 14 alle 16
giovedì dalle ore 9 alle 12

- ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI AMMINISTRATORI -

Ambrosio Bernardino (Sindaco): Urbanistica. Edilizia privata: Agricoltura, giovedì - sabato ore 10-12.

Bertello Avv. Ugo (Vicesindaco): Affari generali, Legali, Relazioni esterne: giovedì 10-12 o su appuntamento.

Darò Antonio (Assessore): Bilancio, Commercio, Artigianato ed Associazioni: sabato 9-11 o su appuntamento.

Peretti Aldo (Assessore); Agricoltura e Ambiente; giovedì 10-12.

Bertero Antonio (Assessore): Lavori pubblici; Viabilità, su appuntamento telefonico.

Bossolasco Luigi (Assessore); Istruzione, Cultura, Assistenza, Ciss: giovedì - sabato 9-11 o su appuntamento.

Corongiu Carlo (Assessore); Sport, Tempo libero: giovedì 10-12 o su appuntamento.

(Consiglieri) lista *La Rotonda*, **Restagno** Claudio, **Montù** Stefano, **Grella** Michelangelo, su appuntamento telefonico.

(Consiglieri) lista *Campanile*, **Viotto** Bartolomeo, **Dellacroce** Pietro Paolo, su appuntamento telefonico.

- NUMERI UTILI -

Biblioteca comunale "Luisia". tel. 011 9801243. - **E-mail: biblioteca.luisia@tiscali.it**

Apertura al pubblico: martedì ore 16,00-19,00; giovedì ore 10,30-13,00;
venerdì ore 15,00-19,00; sabato ore 10,30-13,00. Responsabile Lucilla Grill.

Assistente sociale (presso il Distretto, telefono 0121 235930) :

apertura al pubblico giovedì ore 8,30-12; al pomeriggio riceve su appuntamento.

ASL TO 3: Via Ospedale, 1 - 10067 VIGONE - Telefono 011.9801850 - 011.9802037 - orario di apertura ore 8,30-13 - 14-19 dal lunedì al venerdì

Cimitero Comunale: Orario estivo apertura al pubblico: ore 8-18 feriali e festivi: chiuso il lunedì. - Da ottobre orario invernale: 8,30-17,00